la lanterna



REGISTRATO PRESSO IL TRIBUNALE DI TRIESTEINDATA 27 GENNAIO1997ALN.956EN.3785/2016V.G.REGISTRO INFORMATICO

SETTEMBRE 2025

HANNOCOLLABORATO A QUESTONUMERO:

DONATO MARZANO
GIULIO GARAU
ROBERTO BENEDETTI
CRISTINA APOLLONIO
MONICA BERTARELLI
GABRIELE CUTINI
ALBERTO MORICI

LALANTERNA: MOLOF. LLIBANDIERA9
34123TRIESTE
TEL./FAXO40301394|
E-MAIL: TRIESTE @ LEGANAVALE.IT

SITOWEB:

WWW.LEGANAVALE.IT/STRUTTURE/TRIESTE|

WWW.LNITRIESTE.IT

DIRETTORERESPONSABILE:
GIULIO GARAU



IN QUESTO NUMERO:

06

GUARDIANI DEL MARE

giornata internazione dei fari 08

LEI & LUI LA REGATA

la vela in coppia conquista il golfo di Trieste

10

COPPA DEI 2 FARI TROFEO G.LODATO

La regata clou del nostro calendario

14

ESTE24 PINK TEAM BY GHC SANATORIO TRIESTINO

Un equipaggio tutto al femminile pronto a sfidare il vento e a portare Trieste in alto nel Campionato Europeo Este 24.

18

LEGA NAVALE FARO DI LEGALITÀ ALLA BARCOLANA

dell'ammiraglio Donato Marzano, presidente nazionale della Lega Navale Italiana 21

L'ARTE INCONTRA IL MARE:

gli studenti del Nordio firmano la Regata dei Due Fari



LA PAGINA DEL PRESIDENTE



Il mare come impegno civile

C'è un filo che unisce ogni uscita in mare della Lega Navale Italiana – Sezione di Trieste: la vela come scuola di responsabilità. Il 7 settembre, con la Coppa dei Due Fari, quel filo si è teso tra tradizione e futuro. Oltre le boe e le classifiche, è emersa la trama che più conta: una comunità di velisti, famiglie, giovani e volontari che navigano insieme per custodire un patrimonio culturale e civile. Nel Golfo, la rotta non è solo una questione di vento: è una scelta di valori.

Questo spirito tornerà protagonista il 10 ottobre, nel cuore del weekend della Barcolana, con la Regata Armatori della Lega Navale. In acqua scenderanno anche le barche della legalità, perché il mare non è mai neutrale: insegna rispetto delle regole, gioco di squadra, coraggio. Portare questi principi sulla linea di partenza significa affermare, davanti alla città e agli ospiti che affollano il waterfront, che la cultura del mare è cultura della legalità. È il nostro modo di dire che Trieste non guarda solo all'orizzonte: lo costruisce.

La Lega Navale Trieste è questo: un porto aperto, dove chi impara a governare una vela impara anche a governare se stesso. Dove l'agonismo non esclude l'inclusione, anzi la pretende; dove la memoria delle nostre acque – i fari, le rotte, le storie – si fa impegno quotidiano. Ai nostri armatori, ai nostri equipaggi, ai ragazzi che scoprono il vento per la prima volta: vi aspettiamo in banchina, perché il mare ha bisogno delle vostre mani e dei vostri sguardi.

La regata è una festa, certo. Ma è anche un patto. Ogni cima data, ogni virata riuscita, ogni arrivo tagliato parla di una città che sceglie di crescere insieme, nel segno della legalità, della bellezza e del mare. Continuiamo a farlo, con la stessa determinazione con cui issiamo la randa: a testa alta, prua al vento.

PRESIDENTE SEZIONE DI TRIESTE

EDITORIALE



Idoneità alla navigabilità per le barche fino a 24 metri con bandiera estera di proprietà di armatori italiani

Gli armatori italiani che hanno dismesso la bandiera italiana per passare a una estera (la gran parte bandiera polacca, in Fvg anche bandiera slovena o croata) per ridurre al minimo la burocrazia ma soprattutto i costi delle revisioni periodiche di sicurezza previste in Italia per la loro imbarcazione targata, potrebbero veder vanificato il loto tentativo di sfuggire ai controlli in Italia. Si tratta delle novità del disegno di Legge "Risorsa Mare". E' in arrivo al Senato seguendo, ora andrà al Senato (doveva essere gestito dalla Commissione Trasporti alla Camera ma recentemente è stato spostato). I tempi di attuazione non si sa ancora quali potranno essere, ma non pare siano brevissimi. Attualmente non è calendarizzato. E' una delle tante richieste che ha fatto Confindustria Nautica considerato il consistente numero di armatori che negli ultimi anni hanno dismesso la bandiera italiana. Il Sole 24 Ora aveva fatto una stima di una crescita pari a oltre il 252%

La nuova noma in arrivo prevede che le unità da diporto fino a 24 metri di bandiera estera che navigano o stazionano nelle acque interne, nel mare territoriale e nella zona di protezione ecologica italiani, di proprietà di cittadini italiani o persone giuridiche aventi, rispettivamente, residenza o sede legale in Italia, devono dimostrare l'idoneità alla navigabilità dell'unità mediante le certificazioni previste dalle norme dello stato di bandiera ovvero, qualora dette norme non prevedano certificazioni, sottoporre l'imbarcazione a visita presso un organismo tecnico notificato ai sensi del dlgs n. 5/2016. Da quanto risulta, Slovenia e Croazia per le imbarcazioni prevedono controlli periodici, questo non accade per altre bandiere estere come quella polacca. L'attestazione quinquennale servirà secondo il disegno di legge a verificare se lo stato dell'unità presenta potenziali rischi per l'integrità dell'ambiente marino e la sicurezza della navigazione. A prevederlo il nuovo art. 25 ter del Codice nella nautica da diporto che detta le norme sulla prevenzione dei danni ambientali, previsto dall'art. 15 del ddl Mare approvato dal Consiglio dei ministri del 4 agosto 2025. Si tratta dello stesso testo e che dovrebbe portare all'Istituzione della zona contigua" che si estenderà per 12 miglia nautiche oltre il limite delle acque territoriale. Ma il testo prevede altre disposizioni che riguardano la materiale ambientale. Tra queste le attività subacquee. L'art. 7 infatti afferma che la Repubblica tutela e valorizza l'attività subacquea a scopo ricreativo, quale attività in grado di coniugare la scoperta dei fondali marini, lacustri e fluviali con la promozione del patrimonio culturale e naturale sommerso, assicurando la salvaguardia e la conservazione dei relativi ecosistemi. L'articolo è parte di un Capo intero che mira a promuovere l'attività subacquea a scopo ricreativo come strumento di sviluppo sostenibile, a favorire la destagionalizzazione, generando benefici economici e sociali, a garantire la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio naturale, biologico,

(jiulio (jarau DIRETTORE EDITORIALE

archeologico e culturale sommerso.

In occasione della Giornata Internazionale dei Fari, celebrata il 7 agosto, la Lega Navale Italiana ci invita a riscoprire due autentici gioielli architettonici che, oltre a raccontare la storia della navigazione, oggi rappresentano veri e propri centri di cultura marinara.

A.Morici

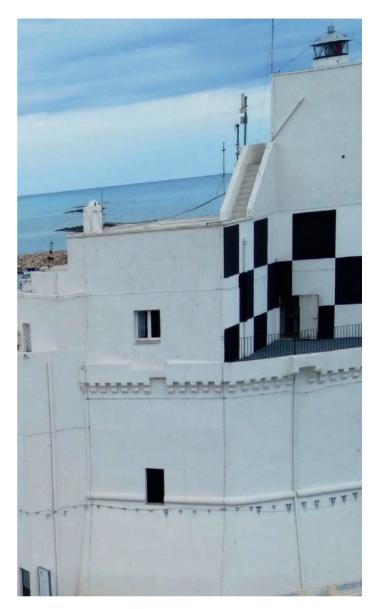




Chi custodisce i fari italiani?

Dal 1911, è la Marina Militare a garantire il funzionamento della rete dei segnalamenti marittimi, che conta oggi 147 fari e oltre 700 fanali lungo le coste italiane. Un patrimonio silenzioso ma fondamentale, che continua a guidare i naviganti e a ispirare generazioni di velisti.





La Lanterna di Trieste: un faro che illumina la tradizione Costruita nel 1833 e rimasta attiva fino al 1969, la Lanterna di Trieste è oggi sede della Sezione triestina della LNI. Dal 1992 ospita uffici, sale didattiche e un punto di ristoro, diventando un luogo di incontro per appassionati di vela e cultura del mare. Curiosamente, la Lanterna è anche protagonista nel logo della birra Theresianer, marchio austroungarico che affonda le sue radici in un antico birrificio triestino ancora in attività.

Torre San Giovanni d'Ugento: la scacchiera del Salento Nel cuore del Salento, la Torre San Giovanni si distingue per la sua pianta ottagonale e la caratteristica trama a scacchiera bianca e nera. Costruita nel 1565 come vedetta da Carlo V, è diventata faro nel 1932 sotto la gestione della Marina Militare. Dal 2024, la Sezione LNI di Torre San Giovanni ne cura la gestione grazie a un comodato d'uso di 15 anni con il Comune di Ugento, promuovendo attività istituzionali e culturali legate al mare.

"LEI E LUI": LA VELA IN COPPIA CONQUISTA IL GOLFO DI TRIESTE



Oltre 50 equipaggi misti hanno animato le acque del Golfo, dando vita a una giornata di vela che ha celebrato la condivisione, la passione e la collaborazione tra uomini e donne. Il percorso costiero da Trieste a Grignano e ritorno ha fatto da cornice a una sfida sportiva che ha saputo unire agonismo e convivialità.

A dominare la classifica overall è stato il Solo 2 Cativa, condotto con grande affiatamento da Paolo Strazzolini e Francesca Clapiz, che ha preceduto Lullaby, timonata dalla coppia Paolo e Francesca Cian, e Panta Rei, terza sul podio.

La regata ha visto la partecipazione di imbarcazioni suddivise in diverse classi, con i seguenti vincitori:

Classe ORC: Cativa
Classe Libera: Lullaby

 Classe Minialtura: Yanez (Del Tedesco-Marchesich)

 \iiii Classe Crociera: Take Off (Zerial–Zerial)

Kanutta – Zanutta)

Oltre ai risultati sportivi, la manifestazione ha ribadito il valore sociale e culturale della vela, promuovendo la partecipazione intergenerazionale e l'inclusione. Un segnale forte, che conferma come il mare possa essere luogo di incontro, crescita e condivisione.















COPPA DEI 2 FARI TROFEO G.LODATO

UNA GIORNATA DI BORINO HA ACCOMPAGNATO LA FLOTTA, PERMETTENDO LO SVOLGIMENTO DI UNA PROVA COMBATTUTA SIN DALLE PRIME FASI - G.CUTINI

















Agenzia Trieste Centro Novelli e Zambon sil. Via Geppa 17 040 639165







LA PARTENZA DI BOLINA VERSO IL
CASTELLO DI MIRAMARE HA OFFERTO
UNO SCENARIO SUGGESTIVO PER UNA
REGATA TECNICA E SPETTACOLARE. IL
COMITATO DI REGATA HA OPERATO,
COME SEMPRE, IN PERFETTA SINTONIA.

Alle ore 11, come da programma, la flotta ha incontrato un borino con raffiche fino a 20 nodi, che, pur calando nel corso della giornata, è rimasto presente lungo tutto il percorso, articolato in due triangoli: il primo più ampio, il secondo più compatto. Ottima prova fin dall'inizio per Machi, dell'armatore Arturo Picciotto, che ha saputo condurre con abilità la regata, riuscendo nel finale a contenere Frizzantino di Pierpaolo Scubino in un emozionante fotofinish. Terza posizione overall per Satanasso di Bruno Coceani. Grande battaglia tra le varie classi della flotta, con una menzione speciale per Senza Pensieri di Alberto Pipan, protagonista nella categoria vele bianche. Buona prestazione per il "new team" battente guidone Lni Trieste, Este24 Pink Team by GHC Sanatorio Triestino.

"Siamo stati fortunati, ma i ragazzi sono stati bravissimi," ha dichiarato Arturo Picciotto al rientro in banchina. "C'è stata molta intesa a bordo. Merito anche a Frizzantino, che ci ha dato filo da torcere e avrebbe potuto vincere. Per me è la prima vittoria come socio della Lega Navale e la prima al fotofinish. Abbiamo condotto la regata sin dalla partenza, mantenendo un buon ritmo. Negli ultimi due lati l'aria è calata, rallentando un po' l'andatura. Un saluto va all'armatrice, che oggi non era qui con noi."

Grazie ai nostri partner:
GHC Sanatorio Triestino
Pitars - Rs Moto - L'Unione Fa la Forza
Reale Mutua agenzia Trieste Centro.





ESTE24 PINK TEAM BY GHC SANATORIO TRIESTINO UN EQUIPAGGIO TUTTO AL FEMMINILE PRONTO A SFIDARE IL VENTO E A PORTARE TRIESTE IN ALTO NEL CAMPIONATO EUROPEO ESTE24.



Nato da un'idea di Elisa, Elena, Paolo Degrassi, ed un consigliere della Lega Navale Sezione di Trieste, il Pink Team unisce la passione di un papà velaio e l'energia di due sorelle veliste under 30.

Con il sostegno di GHC Sanatorio Triestino e della Lega Navale di Trieste, il team mira a partecipare al Campionato Europeo Este24 2025, in programma nella settimana della Barcolana nel Golfo di Trieste.

Il presidente della Classe Este24, Alessandro M. Rinaldi, incarna i valori della vela — passione, impegno, rispetto e spirito di squadra — e li trasferisce ogni giorno in GHC Garofalo Health Care, proprietaria di 37 strutture sanitarie tra cui il Sanatorio Triestino.

Il Sanatorio Triestino è sponsor ufficiale delle regate Este 24 alla Barcolana: i suoi gennaker rosa animano il golfo nei giorni che precedono la Coppa d'Autunno. Otto veliste triestine under 30, cresciute tra derive, regate e allenamenti, mettono in acqua talento ed esperienza:

- Elisa Degrassi, skipper e allenatrice con solida conoscenza tecnica
- Elena Degrassi, atleta Laser ILCA 4 con risultati di rilievo
- Anastasia Mutti, campionessa mondiale 420 2025 in Turchia
- Anna Tesser, protagonista agli Europei Under 19 e Open 2024
- Margherita Pillan e Giulia Massari, coppia affiatata ai Mondiali Giovanili ed Europei 2025
- Isabella Filippo, specialista Laser con piazzamenti nazionali e internazionali
- Ilaria Borghi, esperta Melges 24 con numerose regate di alto livello



Calendario delle regate

- 1. Coppa dei Due Fari 7 settembre
- 2. Trofeo Bernetti
- 3. Campionato Europeo Este24 9-11 ottobre, Golfo di Trieste
- 4. Barcolana Night venerdì, bacino di San Giusto
- 5. Barcolana domenica, tutta la flotta Este24 in mare

Una sfida da vivere

Il Pink Team non affronta solo una competizione, ma un'occasione per dimostrare la forza di un equipaggio femminile unito. Vento in faccia, mani sulle scotte e sguardo fisso sulla prossima boa: Trieste guarda al futuro della vela con un sogno rosa da realizzare.

Il Campionato Europeo Este 24 è alle porte e, tra i flutti del Golfo, le giovani veliste sapranno sicuramente farsi notare in mare... e fuori.

Non si tratta solo di un equipaggio: è un gruppo di amiche e atlete che vivono la vela da sempre, con la determinazione di chi ha imparato da piccola a rispettare il mare e a farsi trovare pronta quando cambia il vento. Alla guida del team c'è Elisa Degrassi, skipper con una solida conoscenza della vela e un'esperienza costruita negli anni anche come allenatrice, affiancata dalla sorella Elena, atleta nella classe Laser con ottimi risultati in ILCA 4. Entrambe si sono formate all'Istituto Tecnico Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste, un percorso che ha rafforzato ancora di più il loro legame con il mondo della nautica, unendo la pratica alla conoscenza tecnica. Insieme, hanno scelto di mettersi in gioco su un'imbarcazione tecnica e impegnativa come l'Este24, per affrontare una delle sfide più entusiasmanti dell'anno: il Campionato Europeo Este24, in programma nella seconda settimana di ottobre, a casa loro, nella splendida cornice della Barcolana



LA SALUTE È IL BENE PIÙ PREZIOSO CHE L'UOMO POSSA AVERE









La forza della scienza e l'armonia della natura al servizio della bellezza clinica

Il mare è da sempre fonte di energia, equilibrio e ispirazione. Le ragazze che amano la vela e gli sport acquatici conoscono bene il valore di una bellezza che nasce da uno stile di vita sano, attivo e in sintonia con l'ambiente. Per questo i nostri prodotti cosmetici nascono dall'incontro tra ricerca scientifica avanzata e rispetto per la natura: formule clinicamente testate che esaltano la luminosità della pelle senza comprometterne la salute.

La forza della scienza ci consente di selezionare ingredienti altamente performanti, mentre l'armonia della natura ci guida nella scelta di estratti marini e botanici, raccolti in modo sostenibile. È un impegno che riflette la stessa passione di chi affronta le onde: determinazione, cura e rispetto per l'ambiente che ci circonda.

Le nostre soluzioni cosmetiche sono pensate per chi vive il mare non solo come sport, ma come stile di vita: proteggono la pelle dagli agenti esterni, nutrono in profondità e mantengono un aspetto fresco e vitale. Perché la vera bellezza non è mai un artificio, ma il risultato di equilibrio, movimento e benessere.

Coniugando scienza e natura, offriamo una bellezza clinica che accompagna chi sceglie il mare come compagno di viaggio.

Cristina Apollonio
Founder & Business Strategist
DermQodeLab®



Due estremi che si incontrano, due anime della stessa terra: da una parte Sappada, l'ultimo avamposto montano del Friuli Venezia Giulia, immerso nelle Dolomiti. Dall'altra Trieste, città di confine e di vento, abbracciata dal mare. Così distanti sulla carta, così vicine nello spirito. Perché Sappada, amica da sempre di Trieste e dei triestini, oggi si affaccia idealmente sul golfo, issando le sue vele insieme a quelle dell'Este24 Pink Team alla prossima edizione della Barcolana. È una partecipazione che non nasce dal caso, ma dal cuore. Sappada è conosciuta nel mondo come terra di sport e di campioni, con ben 10 medaglie olimpiche, soprattutto nello sci di fondo e nel biathlon. Ma è anche una comunità che sa parlare tanti linguaggi dello sport: dalle piste alle creste, dalle palestre ai sentieri, fino - incredibilmente - al mare. Tra i volti che più rappresentano questa visione aperta e generosa dello sport c'è Silvio Fauner, icona dello sci di fondo italiano, cinque volte medagliato alle Olimpiadi, orgoglio sappadino e friulano. Proprio lui, pur uomo di neve, racconta spesso il suo legame con la città giuliana: "Trieste mi ha sempre affascinato. È una città elegante, piena di storia, ma anche di passione sportiva. La Barcolana è un evento unico: guando posso, la seguo con entusiasmo. È il mare che emoziona come la neve, è lo sport vissuto con l'anima." E c'è un altro nome che incarna alla perfezione l'abbraccio fra montagna e vela: Antonio "Nino" Solero. Classe 1944, maestro di sci, alpinista, sommozzatore e velista.





Un uomo che ha scalato le montagne e ha attraversato l'oceano, in solitaria, con un'imbarcazione costruita con le sue mani. La sua storia è raccontata nel libro "Alpinista, velista, sommozzatore", edito da Il Frangente: un viaggio tra vette, abissi e onde, tra silenzi alpini e urla del vento marino. Solero ha partecipato a regate internazionali, ha vissuto trenta giorni sott'acqua in una capsula sommersa nel lago di Cavazzo, ha varcato l'Atlantico, ha raccontato tutto questo con lo sguardo semplice di chi non cerca gloria ma senso. Di recente è stato protagonista di un incontro dedicato al film dedicato ad Andrea Romanelli, velista scomparso in mare 27 anni fa durante una regata, raccogliendo applausi, stupore, domande. Sappada si riconosce in lui: nelle sue mani che costruiscono, nel suo coraggio che naviga, nella sua montagna che sogna il mare.

Ecco perché il Consorzio Sappada Dolomiti Turismo ha scelto di sostenere il progetto Este 24 Pink Team alla Barcolana. E perchè le donne del mare, come quella della montagna, hanno un valore particolare! Un gesto simbolico e concreto, che porta le storie di montagna tra le vele del golfo. Perché anche qui, tra le Dolomiti, si conosce il significato del vento, della fatica, della sfida. Come sottolinea con orgoglio il Presidente Fabrizio Piller Roner: "Sostenere questo progetto è per noi un onore e una gioia, La Barcolana rappresenta lo spirito libero e aperto del Friuli Venezia Giulia, proprio come Sappada. Con questa presenza vogliamo dire che anche dalla montagna si può partire per grandi avventure. E che ogni cima, in fondo, ha bisogno del suo orizzonte." Così, quando il mare di Trieste si coprirà di vele e di sogni, ci sarà anche un pezzo di Sappada a gonfiarle, portando con sé la forza delle sue montagne e il battito autentico di chi non ha mai smesso di credere nello sport come ponte tra le generazioni, nella società e grande strumento di crescita.

Lega Navale faro di legalità alla Barcolana



DELL'AMMIRAGLIO DONATO MARZANO, PRESIDENTE NAZIONALE DELLA LEGA NAVALE ITALIANA



LA 57^ EDIZIONE DELLA BARCOLANA
VERRÀ RICORDATA IN LNI E NON
SOLO, PER UNA IMPORTANTE
PARTECIPAZIONE DELLA NOSTRA
ASSOCIAZIONE CARATTERIZZATA
DALLA PRESENZA DEL CONSUETO
STAND VICINO PIAZZA UNITÀ
D'ITALIA, DI 8 "BARCHE DELLA
LEGALITÀ"

imbarcazioni sottratte alla malavita organizzata ed affidate alla Lega Navale Italiana che le ha riparate, dedicate a vittime di mafie e terrorismo ed impiegate per avvicinare al mare ed alla vela migliaia di ragazzi, studenti, in particolare fragili e deboli e dalla apertura al pubblico della Lanterna, storico faro di Trieste fino al 1969. Il faro, dal 1992, è anche sede della Sezione di Trieste della Lega Navale Italiana e, nota di colore, è utilizzato come logo della Theresianer, marca di birra austro-ungarica fondata nella stessa Trieste.

Una partecipazione significativa resa possibile dalla collaborazione sempre più stretta con l'instancabile Presidente di SVBG, prof. Mitja Gialuz, amico della LNI e dal lavoro del Delegato Regionale, dei Presidenti e dei soci delle sezioni di Trieste e del Triveneto, degli equipaggi delle sentinelle della legalità che solcheranno la rada di Trieste con a bordo ragazzi speciali e sulle rande i volti fieri del giuslavorista Marco Biagi (Anassa), della studentessa Stella Costa (Helena), del capitano dei carabinieri Emanuele Basile (Francesco), del politico Francesco Fortugno (Ezio), dell'imprenditore Vincenzo Grasso (Cicci), dell'avvocato Nino d'Uva (Blue Angel), della magistrata Francesca Morvillo e degli agenti della scorta Antonio Montinaro, Rocco Dicillo e Vito Schifani (Lady Marianna) e del sindacalista Placido Rizzotto (Lion).

Sono salito in cima al faro durante la mia prima visita a Trieste da Presidente Nazionale nel 2020 con il Delegato Emerito Ennio Abate, a cui mi legano grande stima ed affetto e con il Presidente pro tempore Pierpaolo Scubini promosso per meriti al rango di Delegato Regionale e ricordo l'amosfera di storia della navigazione che si respira lungo la scala a chiocciola che porta in cima alla struttura alta 33 metri e la spettacolare vista della città. Un'esperienza che consiglio. Sono fiducioso che occasioni come quella di questi giorni si debbano ripetere grazie alla Sezione LNI di Trieste che custodisce la Lanterna ed ho un sogno che essa torni a illuminare Trieste e le sue rotte di avvicinamento al porto.





Urban Hotel Design: Trieste, la vela e il sogno dell'Este24 Pink Team

Nel cuore pulsante di Trieste, a pochi passi da Piazza Unità d'Italia, l'Urban Hotel Design non è solo un elegante rifugio per viaggiatori: è un crocevia di passioni, incontri e sogni che si intrecciano con il mare. Ogni anno, durante la settimana della Barcolana, l'hotel si trasforma in un punto di riferimento per centinaia di velisti provenienti da tutto il mondo, accogliendoli con stile, comfort e un senso profondo di appartenenza alla città.

Tra questi protagonisti della vela c'è Manuel Costantin, velista appassionato delle grandi tra generazioni e sogni. Anche lui ha dato un tutto al femminile che, con determinazione e grinta, ha raggiunto il sogno di partecipare al Campionato Europeo Este 24, proprio durante la settimana della Barcolana.

L'este24 Pink Team non è solo una squadra: è un simbolo di energia e futuro.

sfide, che ha fatto della sua passione un ponte L'Urban Hotel Design abbraccia la città e il mare, diventando ogni anno teatro di storie che supporto al gruppo di giovani dell'Este 24 Pink navigano tra le onde e si riflettono nei sorrisi di chi Team GHC Sanatorio Triestino, un equipaggio arriva a Trieste per vivere la magia della della vela. Qui, tra design moderno e accoglienza autentica, la vela non è solo uno sport: è un modo di vivere, di condividere, di sognare.

Vi aspettiamo sulla linea di partenza!





L'arte incontra il mare: gli studenti del Nordio firmano la Regata dei Due Fari

di.G.cutini

La Lega Navale Italiana – Sezione di Trieste, in collaborazione con il Liceo Artistico Enrico e Umberto Nordio di Trieste, ha presentato oggi i lavori grafici realizzati dagli studenti, dedicati alla Regata dei 2 Fari – Trofeo Guglielmo Lodato, evento velico di punta della Sezione triestina, che si svolgerà il prossimo 7 settembre nel Golfo di Trieste.

Tre classi del Liceo degli indirizzi di arti figurative e di moda - design hanno partecipato con entusiasmo al progetto, mettendo in campo creatività, tecnica e passione per il mare. Tra le proposte ricevute, è stato selezionato come manifesto ufficiale della regata il lavoro dell'alunna Chiara di Gregorio, che ha saputo interpretare con originalità lo spirito dell'evento. Oltre ai manifesti, gli studenti hanno realizzato anche dei modelli di t-shirt. La maglietta ufficiale della regata, con il disegno del manifesto, sarà disponibile per i partecipanti e gli appassionati. Una seconda maglietta, ideata da Alex Perco ed Eleonora Donda, è dedicata alla sensibilizzazione sul rispetto del mare e dell'ambiente, con un messaggio forte e diretto che promuove una cultura ecologica e consapevole - valori che sono nel DNA della Lega Navale Italiana.







Per quanto riguarda il Trofeo delle prossime manifestazioni della Lega Navale Trieste, è stata scelta l'opera della studentessa **Chiara Accardo.** Tutti gli elaborati grafici, compresi i bozzetti delle magliette, saranno esposti nella Sala Conferenze della Lega Navale di Trieste fino al termine della Barcolana, il 12 ottobre 2025, offrendo al pubblico l'opportunità di ammirare il talento dei giovani artisti.

Durante la presentazione, il Presidente della Sezione, **Dott. Roberto Benedetti**, ha dichiarato: "La Regata dei Due Fari non è soltanto una competizione velica, ma un'occasione per coinvolgere la città, i giovani e le istituzioni in un progetto condiviso. Collaborare con il Liceo Artistico Nordio ci ha permesso di valorizzare il talento degli studenti, che hanno saputo interpretare con grande sensibilità il significato profondo della nostra manifestazione. Siamo orgogliosi di poter esporre i loro lavori e di promuovere, attraverso lo sport e l'arte, un messaggio di partecipazione e identità territoriale." Anche il Dirigente Scolastico del Liceo, **Dott. Giuseppe Verde**, ha espresso grande

Giuseppe Verde, ha espresso grande soddisfazione: "Questa collaborazione con la Lega Navale rappresenta un'occasione preziosa per i nostri studenti, che hanno potuto confrontarsi con un progetto reale, legato al territorio e alla tradizione velica triestina. Siamo orgogliosi del risultato e dell'impegno dimostrato da tutti i ragazzi."





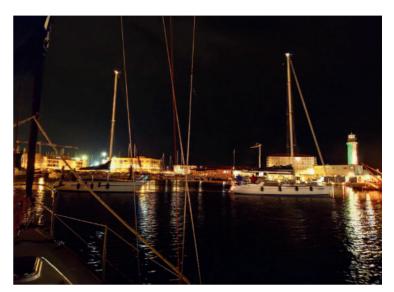
M'illumino di viola

Il faro della Lanterna presso la Lega Navale Italiana di Trieste 21 settembre 2025 – Giornata Mondiale dell'Alzheimer In occasione della giornata dedicata alla consapevolezza sull'Alzheimer, abbiamo aderito con orgoglio all'iniziativa della Fondazione De Banfield "M'illumino di viola".

Un gesto simbolico per accendere la luce sulla memoria, sull'amore e sulla dignità di chi convive con questa malattia.



VELEGGIATA DELLE STELLE CADENTI, QUINTA PROVA DEL CAMPIONATO SOCIALE VELA ORGANIZZATO DALLA LEGA NAVALE ITALIANA – SEZIONE DI TRIESTE.



Sabato 30 agosto si è svolta una Suggestiva regata nel Golfo di Trieste, organizzata dalla Lega Navale Italiana - Sezione di Trieste, come quinta prova del Campionato Sociale Vela. L'evento ha preso vita al calar del sole, proseguendo in notturna sotto un cielo limpido e stellato, accompagnato da un borino leggero che ha reso la navigazione fluida e piacevole. Numerose imbarcazioni hanno partecipato con entusiasmo, dando vita a una veleggiata che ha unito tecnica e bellezza paesaggistica. Il Golfo, illuminato dalle luci della costa e dalle vele in movimento, ha regalato uno spettacolo unico, dove sport e natura si sono incontrati in perfetta armonia. L'atmosfera conviviale ha confermato ancora una volta il valore aggregante della vela e l'impegno della Lega Navale nel promuovere lo sport e la cultura del mare.



termoidraulico termografie videoispezioni lattoneria climatizzatori canne fumarie bonifica amianto risanamento gas



sergas srl

Azienda termoidraulica

tel. 040 773956

Trieste • Strada di Fiume 108
info@sergas.it • www.sergas.it







L'UNIONE FA LA FORZA





PASSUELLO

LUCE | GAS



Marco Delise

consulente assicurativo cell - whatsapp 340 3864892 marco.delise.39701@unipolsai.it





SE HAI BISOGNO DI UN PREVENTIVO O ANCHE SOLO DI INFORMAZIONI **CONTATTAMI SENZA IMPEGNO** POSSO PROPORTI COPERTURE ASSICURATIVE PER LA NAUTICA, LA MOBILITA', LA CASA, LA PROTEZIONE, IL RISPARMIO



ASSI VENEZIA GIULIA SRI Via San Francesco, 52 34074 - Monfalcone (60)





Bonus per il refitting e la demolizione di unità da diporto Chi ha natanti non registrati dovrà fare il DCI di Confindustria nautica

di Giulio Garau

Entro il 6 ottobre sarà possibile chiedere alla Regione il bonus per il refitting o la demolizione delle unità da diporto. Tutte le informazioni (che riportiamo nelle parti essenziali) possono essere trovate nel sito della Regione Fvg (https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/)

Ma ci sono importanti novità da sapere sin da subito. Mentre per le barche immatricolate (comprese quelle con bandiera estera ma intestate a soggetti residenti o con sede legale in Fvq) non ci saranno problemi di sorta, per le imbarcazioni sotto i 10 metri, ovvero i natanti non registrati e senza targa, bisognerà fare della documentazione aggiuntiva nel caso di richiesta del contributo alla Regione. Sia per chi desidera fare lavori di refitting che per chi ha deciso la demolizione. Servirà infatti l'attestazione per i natanti da diporto. Rilasciata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per il tramite di Confindustria Nautica Nazionale, ai sensi dell'articolo 27, comma 2-bis, del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171 - Codice della nautica da diporto. E' comprensiva della "Dichiarazione di costruzione o importazione (DCI) per unità da diporto", che contiene i dati tecnici dell'unità da diporto, e della dichiarazione sostitutiva di atto notorio con sottoscrizione autenticata da uno sportello telematico dell'automobilista, istituito ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera c), del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 settembre 2000, n. 358, in cui è attestata la proprietà del natante da diporto. Come è noto per l'annualità 2025 sono stanziate risorse pari a € 260.000. Ma è probabile che la Regione, una volta esaurito il fondo, decida di rifinanziare il bonus. La stessa Regione Fvg scrive che <è prevista l'approvazione di un bando per ogni annualità a partire dal 2025>. Sono ammesse le spese sostenute a partire dal 1° gennaio dell'anno di approvazione di ciascun bando. La concessione dei contributi è stata fatta a favore dei soggetti residenti o aventi sede legale o unità operativa in Friuli Venezia Giulia, proprietari da almeno due anni delle unità da diporto con più di vent'anni di vita, oltre che a favore dei Comuni per la demolizione delle unità da diporto abbandonate.

Ecco in sommi capi le indicazioni - Beneficiari - I beneficiari sono:

i proprietari delle unità da diporto da almeno due anni, che al momento della presentazione della domanda sono: a) persone fisiche residenti in Friuli Venezia Giulia;

b) soggetti diversi dalle persone fisiche aventi sede legale o unità operativa in Friuli Venezia Giulia.

Ciascun soggetto può presentare domanda per una sola unità da diporto.

I Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia possono usufruire del bonus per la demolizione in riferimento alle unità da diporto abbandonate, anche costituenti relitto, comprese le unità a remi e le unità da diporto con meno di venti anni di vita, anche per più unità da diporto.

Intensità del contributo

I bonus per il refitting o per la demolizione sono concessi nel limite del settantacinque per cento della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile.

Il bonus per il refitting è pari a 3.000,00 euro per le unità da diporto fino a 5 metri di lunghezza ed è aumentato di 500,00 euro per ogni metro ulteriore a 5 metri di lunghezza, fino ad un massimo di 15.000,00 euro. Oltre i 5 metri, per le frazioni di metro, l'importo del bonus per il refitting e dell'eventuale aumento viene determinato in misura proporzionale.

Il bonus per la demolizione è pari a 2.500,00 euro per le unità da diporto fino a 10 metri di lunghezza ed è aumentato di 250,00 euro per ogni metro ulteriore ai 10 metri di lunghezza, fino ad un massimo di 8.000,00 euro. Oltre i 10 metri, per le frazioni di metro, l'importo del bonus per la demolizione e dell'eventuale aumento viene determinato in misura proporzionale. Per i Comuni, in deroga ai limiti previsti per i soggetti privati, il bonus per la demolizione ricopre il costo totale per il recupero e per la demolizione.

Spese ammissibili

Per gli interventi di refitting, sono ammesse le spese sostenute dai proprietari dell'unità da diporto, a partire dal 1° gennaio dell'anno di approvazione del Bando e relative a:

- interventi sugli impianti elettrici, idraulici e meccanici;
- lavori di falegnameria e riverniciatura;
- trattamento antiosmosi e rifacimento dello scafo;
- ricondizionamento del teak;
- ripristino o sostituzione di pulpiti e candelieri;
- sostituzione della tappezzeria;
- acquisto del mobilio;
- interventi di miglioramento tecnologico, compreso l'acquisto di attrezzatura;
- sostituzione delle vele;
- sostituzione e acquisto di tendalini;
- sostituzione cordame.

Sono ammissibili al contributo le spese per gli interventi di refitting effettuati in economia, limitatamente alle spese sostenute dai proprietari persone fisiche, solo per natanti non immatricolati e relative esclusivamente all'acquisto dei materiali (non attrezzatura), purché documentate e congrue rispetto all'intervento da realizzare.

Per gli interventi di demolizione, sono ammesse le spese sostenute dal 1° gennaio dell'anno di approvazione del Bando dai proprietari dell'unità da diporto.

Per gli interventi di demolizione delle unità da diporto abbandonate, sono ammesse le spese sostenute dal 1° gennaio dell'anno di approvazione del Bando dai Comuni, comprese le spese per il recupero.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile all'agevolazione solo se la stessa rappresenta per il beneficiario un costo effettivo non recuperabile.







A. Soriano

Agenzia Trieste Centro Novelli & Zambon S.r.L.

Trieste - via F. Filzi, 4 tel. 040 639165 cell. 335 8466221

